

Ora di religione destra e vescovi contro Zapatero

Centinaia di migliaia sfilano a Madrid contro la riforma della sinistra

di Franco Mimmi / Madrid

NULLA ERA STATO TRASCURATO dalla Chiesa spagnola - le prediche dei parroci, una campagna radiofonica piena di insulti al governo, le pressioni intimidatorie sui professori di religione (che paga lo Stato ma che la Chiesa può licenziare) -, con l'obiettivo di

portare un milione di persone alla manifestazione contro la Legge sull'insegnamento, e il Partito popolare ha fatto altrettanto con i suoi simpatizzanti. Da ogni parte della Spagna sono partiti autobus, treni, aeroplani, e così ieri una gran folla si è mossa in corteo sfiorando il centro di Madrid. Non arrivava, contro le reboanti affermazioni degli interessati, alla cifra ambita, ma erano molti lo stesso, certamente 400 mila: e tra grandi bandiere di Spagna, drappelli di preti e monache, bambini per mano ai genitori,

riportavano alla memoria le adunate della dittatura franchista. Il corteo era guidato dagli organizzatori ufficiali, ovvero la «Confederazione cattolica nazionale dei genitori», e in primis il cardinale di Madrid, Antonio María Rouco Varela. Poi c'era la triade più reazionaria del Partito popular formata da Angel Acebes (segretario), da Eduardo Zaplana (portavoce del gruppo parlamentare) e da Esperanza Aguirre (presidente della regione Madrid). E c'era pure la moglie di Aznar, Ana Botella, assessore della capitale e aderente al movimento integralista dei Legionari di Cristo. Che cosa reclamavano i manifestanti? Due cose soprattutto: che l'insegnamento della religione cattolica sia di fatto obbligatorio, faccia media e comporti bocciatura, e

che i genitori abbiano libertà assoluta per scegliere l'istituto dei loro figli. Ciò era condensato nello slogan «Per una educazione in libertà». La vicepresidente del governo, María Teresa Fernández de la Vega, rispondeva: «Ciò che non è ragionevole è che alcuni vogliano imporre ad altri la loro volontà». Infatti la riforma mantiene la norma in vigore fin dagli ultimi anni del franchismo, che prevede l'offerta obbligatoria di tale insegnamento in tutti gli istituti ma con accettazione facoltativa da parte degli alunni. Di fatto, poi, anche la scelta dell'istituto è garantita, meno nei casi in cui le domande superino il numero dei posti a disposizione, però il timore delle scuole private parificate, in gran parte cattoliche (e in gran parte finanziate con fondi pubblici) è di non poter proseguire nella politica di discriminazione che molte di loro applicano per evitare la presenza di immigrati. Gli slogan gridati nel corso della marcia erano tutti contro il presidente del governo, Zapatero, reo di avere bloccato la riforma che il governo di destra di Aznar aveva varato poco prima di perdere le elezioni e nella quale erano state supinamente accolte tutte le richieste della



La manifestazione di ieri nel centro di Madrid. Foto di Jasper Juinen/Agf

Confederazione episcopale. «Il governo - accusava ieri il manifesto riassuntivo della protesta - non ha compiuto la sua promessa di elaborare una riforma dell'educazione con l'accordo di tutta la comunità del settore». Si chiede a Zapatero di ritirare la legge, il che non accadrà (dalle associazioni laiche è ritenuta addirittura troppo favorevole alle scuole private rispetto a quelle pubbliche), ma il vero scopo è un altro: indebolire il governo a costo di creare frizione nel paese, e questa ma-

nifestazione è solo un episodio di una lunga e pericolosa strategia. Sul palco eretto nella Plaza de Alcalá, colma di gente, si sono avvicendati gli oratori, ma il manifesto lo ha letto Mariasela Álvarez, che fu Miss Mondo nel lontano 1982 e che ora conduce un programma nella belligerante emittente televisiva della Conferenza episcopale. Sono seguite canzoni tra cui «Borriquito como tu», che vuol dire asinello come te e che naturalmente era dedicata a Zapatero.

Spagna

Il premier cerca una sponda in Vaticano

Le relazioni di questo governo con il Vaticano sono diverse da quelle che mantiene con la Conferenza episcopale spagnola». È quanto ha dichiarato la vicepresidente del governo spagnolo, María Teresa Fernández de la Vega, di ritorno dall'incontro che ha avuto a Roma con il segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Angelo Sodano. Un incontro inatteso, quasi segreto, e due soli giorni prima della manifestazione di ieri contro la riforma scolastica spagnola, che la Chiesa spagnola ha fortissimamente appoggiata (e di fatto voluta, anche se l'iniziativa ufficiale è stata lasciata alla Confederazione cattolica nazionale dei genitori e ad altre associazioni facenti parte del Foro della famiglia, lo stesso che il 18 giugno scorso convocò la manifestazione contro il matrimonio degli omosessuali). La vicepresidente ha negato di avere parlato con Sodano della manifestazione o della riforma dell'insegnamento: si sarebbe trattato di una riunione sollecitata tre settimane or sono e il cui scopo era di offrire al Vaticano un dialogo diretto e una maggiore cooperazione, per migliorare le relazioni e risolvere i conflitti. Ma il fatto stesso di averla sollecitata a questo scopo dice la tensione esistente tra il governo di José Luis Rodríguez Zapatero e la Conferenza episcopale spagnola, e il fatto che il Vaticano l'abbia concessa, per di più in una data così prossima alla manifestazione, dice che il Vaticano stesso non è d'accordo con la linea di scontro frontale scelta dai suoi rappresentanti in Spagna.

D'altra parte, la stessa Conferenza episcopale è tutt'altro che compatta in questa anacronistica crociata. Basti dire che il suo presidente, il cardinale Ricardo Blázquez della diocesi di Bilbao, si è ben guardato dal dare la sua adesione alla manifestazione (neppure si presentò a quella contro il matrimonio gay), e lo stesso hanno fatto gli altri vescovi baschi, i dieci vescovi catalani e la grande maggioranza di quelli andalusi. Si dimostra così che è in atto in seno alla Chiesa spagnola una sorta di golpe a opera di Antonio María Rouco Varela, cardinale di Madrid ed ex presidente della Conferenza. Nessuno si aspettava che Blázquez - che ha sconfitto Rouco, dopo due mandati, nelle elezioni del marzo scorso - cambiasse linea, ma tutti si aspettavano una maggior moderazione e disposizione al dialogo, e invece Blázquez è stata di fatto emarginato e Rouco ha mantenuto tutto il protagonismo, conducendo insieme con i suoi «falchi» - a fianco e in stretto coordinamento con il Partito popular - un'azione antigovernativa che sembra ricalcare il «nazionalcattolicesimo» della dittatura franchista.

Il passo diplomatico diretto del governo non è piaciuto, ovviamente, a Rouco e compagnia, che hanno ricordato acidamente come l'interlocutore naturale del governo spagnolo sia la Conferenza episcopale spagnola, ma neppure è piaciuto alle forze politiche di sinistra. Gaspar Llamazares, leader della coalizione Izquierda Unida, ha affermato che il viaggio romano della vicepresidente non si capisce a meno che non sia andata «a porgere omaggio», e ha invitato il governo a riconsiderare gli accordi firmati con il Vaticano nel '79, prima del varo della Costituzione, perché, ha detto, «in uno Stato aconfessionale come quello spagnolo non hanno senso».

f.m.

AURUM HOTELS®

CAPODANNO AURUM 2005: DIVERTIMENTO, RELAX, BENESSERE E PREZZI STREPITOSI....COME SI FA A RESISTERE?

Affida il tuo gran cenone ai nostri chef, in compagnia dei nostri animatori, i tuoi figli ai nostri responsabili del miniclub ed il tuo benessere alle calde atmosfere dei nostri centri benessere, tra piscine termominerali, frizzanti idromassaggi, fanghi, massaggi e tanto riposo. Non ti senti già meglio?

Il top hotel di Ischia: Hotel Ischia & Lido

★★★★

L'Hotel è situato nel centro di Ischia Porto, direttamente sul mare, in posizione suggestiva. E' dotato di centro benessere intorno, con 4 vasche coperte con acqua geotermica, 2 piscine esterne, intrattenimenti serali, miniclub.

Prezzi, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino, ai pasti:	
dal 18/11 al 20/11	€ 310 - € 300 = € 110 (14 notti)
dal 23/11 al 04/12	€ 420 - € 250 = € 170 (17 notti)
dal 04/12 al 11/12	€ 440 - € 220 = € 220 (17 notti)
dal 28/12 al 28/12	€ 500 - € 220 = € 280 (Speciale Natale - 5 notti)
dal 28/12 al 02/01	€ 650 - € 220 = € 430 (Speciale Capodanno, compreso cenone e festa danzante - 5 notti)
dal 02/01 al 09/01	€ 480 - € 220 = € 260 (Speciale Epifania - 7 notti)

VILLAGGIO DEI PINI

★★★★★

Il villaggio, immerso in 20 ettari di pineta ed affacciato direttamente sulla spiaggia privata di 2000 mc., è dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua termomineralizzata, 2 piscine esterne natalizie + 2 piscine annesse per bambini, campi sportivi, nursery, miniclub e ricco programma di animazione.

Prezzi, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino, ai pasti:	
dal 28/12 al 02/01	€ 630 - € 230 = € 400 (Speciale Capodanno, compreso cenone e festa danzante - 5 notti)
dal 02/01 al 06/01	€ 490 - € 240 = € 250 (Speciale Epifania - 4 notti)

Il 1° villaggio del benessere: Suisse Thermal Village

★★★★★

Il villaggio, in posizione panoramichissima, è dotato di 7 piscine esterne, cascate e nicchie alimentate da acqua geotermica, centro benessere con 4 vasche di acqua geotermica, 2 campi da tennis, calcetto, intrattenimenti serali.

Prezzi, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino, ai pasti:	
dal 28/12 al 28/12	€ 420 - € 260 = € 160 (Speciale Natale - 5 notti)
dal 28/12 al 02/01	€ 540 - € 240 = € 300 (Speciale Capodanno, compreso cenone e festa danzante - 5 notti)
dal 02/01 al 09/01	€ 450 - € 240 = € 210 (Speciale Epifania - 7 notti)

Gran Tour della Sicilia

SPECIALE CAPODANNO

6 notti, a persona, in camera doppia, in mezza pensione, con acqua e vino ai pasti, escursioni, accompagnatore e cenone di capodanno

dal 27/12 al 02/01 € 630 - € 120 = € 510

Grand Hotel Punta Licosa

★★★★

Sorge nel cuore del parco nazionale del Cilento, sul mare (bandiera blu) più incontaminato della Campania ed in posizione ideale per visitare Pompei, Capri, Paestum, Positano, Amalfi, Sorrento, Ravello. L'Hotel è situato in una spettacolare baia, dotato di spiaggia privata, attrezzata con ombrelloni e lettini, canoa, piscina, 2 campi da tennis, calcetto, ristorante panoramico, centro benessere, miniclub ed animazione.

Prezzi, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino, ai pasti:	
dal 13/11 al 20/11	€ 300 - € 250 = € 150 (7 notti)
dal 13/11 al 20/11	€ 305 - € 220 = € 85 (14 notti)
dal 04/12 al 11/12	€ 400 - € 220 = € 180 (7 notti)
dal 28/12 al 28/12	€ 430 - € 270 = € 160 (Speciale Natale - 5 notti)
dal 28/12 al 02/01	€ 620 - € 230 = € 390 (Speciale Capodanno, compreso cenone e festa danzante - 5 notti)
dal 02/01 al 09/01	€ 460 - € 240 = € 220 (Speciale Epifania - 7 notti)

Gran tour di Roma

Prezzo a persona, in camera doppia, con soggiorno al Grand Hotel Olympic, con prima colazione, incluso escursioni ed accompagnatore.

dal 29/12 al 02/01: € 540 - € 100 = € 440
dal 02/01 al 06/01: € 410 - € 100 = € 310

PROPOSTE VIAGGIO a PREZZI ECCEZIONALI

Dalle principali città del Nord e del centro Italia, direttamente ai nostri alberghi di Ischia, con la linea pullman Aurum, andata e ritorno, incluso passaggio marittimo: € 90

Volo + transfer + tasse, per i nostri Hotels, andata e ritorno

Venezia - Napoli: da € 122
Milano - Napoli: da € 152
Verona - Napoli: da € 152

Milano - Alghero: € 160
Roma - Alghero: € 130

In tutti gli AURUM HOTELS ragazzi in 3° letto fino a 18 anni GRATIS

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI

Tel. 199.155.760 - fax 199.199.502 (da tutta Italia 0,12 Eur/min), o vai su www.aurumhotels.it ed entra nei nostri alberghi con lo spettacolare effetto 3D. Non sono previsti altri costi aggiuntivi (iscrizione, spese pratica, tessera club ecc.)

info@aurumhotels.it

l'offerta non è retroattiva ed è valida per chi prenota oggi e domani